

IL

TACCUINO

Publicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno XIV,
n. 32
Aprile 2022
Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it



Progetti e continuità



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno XIV - n. 32
Aprile 2022

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio
e della Valle del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza il
15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844
Triuggio 0362-92331

STAMPA

Graficart Srl - Biassono



Tiratura: 3.500 copie

Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro (Foto di Paolo Sironi)

**3 L'Editoriale**

Un Bilancio da guardare con fiducia
Silvano Camagni

4-6 Focus

Nel Bilancio crescono impieghi e raccolta

7 Il Punto

Più accantonamenti per scelta strategica

8-10 Intervista ai Consiglieri

I talenti della Banca

11 Gruppo Giovani Soci

Crowdfunding, eccellenze e più comunicazione

12 Vita di Banca

Una vita in BCC e nel volontariato

13 Vita di Banca

Fedeltà, una marcia in più

14-17 Sociale - Imprese Cooperative

Solaris è al fianco di disabilità e fasce deboli

18 Borse di studio**19-23 Soci & Cultura****24-27 Dai territori****28-32 Soci in Tour - Prossimi eventi****In copertina.**

Giovanni Segantini, Mezzogiorno sulle Alpi, 1891 (particolare), Museo Segantini San Moritz. Giovanni Segantini (1858-1899) è stato uno dei massimi esponenti del Divisionismo. Nato ad Arco di Trento, studia a Milano all'Accademia di Brera, si trasferisce in Brianza, poi a Pusiano per poi stabilirsi nel 1894 a Maloja in Engadina dove dipingerà anche l'opera in copertina.

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

Un Bilancio da guardare con fiducia



Il Presidente
Silvano Camagni

Cari Soci e cari Clienti, quest'anno mi trovo a gestire una situazione nuova e unica che avrei preferito non incontrare sul mio percorso di Presidente. Ho firmato un Bilancio in perdita ed è la prima volta che accade in questa Banca dalla sua fondazione. Sono io il primo ad essere dispiaciuto. Ho lavorato, come Direttore, con chi ha dato tutto per questa Banca, il Presidente Carlo Tremolada, ho poi preso in eredità la guida e la responsabilità di perseguire lo sviluppo della BCC. Compito che ho rispettato: gli anni della mia Presidenza hanno registrato sempre una crescita costante. Eccoci ora al 2021 e al suo Bilancio. Dico subito che quel numero finale con "il segno meno" non riflette correttamente lo stato di salute della BCC Valle del Lambro. La Banca è solida, ha proseguito nel 2021 il trend di crescita, addirittura ha conseguito risultati a doppia cifra rispetto al 2020. Un dato su tutti: se si sommano la raccolta diretta (+11%), quella indiretta (+17%) e gli impieghi vivi (+19%) si arriva a superare i cento milioni. Uno sviluppo di queste proporzioni non era mai accaduto prima.

Anticipo la vostra domanda: "Allora perché il deficit?". La Capogruppo a novembre, ha sollecitato gli istituti aderenti a ICCREA a prevedere in Bilancio nuove e inaspettate quote di "accantonamenti prudenziali" a maggiore copertura dei rischi sui crediti. Alla BCC Valle del Lambro è arrivata la richiesta di contabilizzare circa 3 milioni e 200mila euro. Una sorpresa, potete immaginare, e un importo che è andato a scompaginare i piani operativi della Banca fissati all'inizio del 2021. Non c'erano ormai più tempi, modo e margini per aggiornare le strategie e far fronte a questo rilevante impatto economico. Diversamente - senza l'invito della Capogruppo, chiamata dalla BCE a garantire ulteriormente i rischi di credito del Gruppo - avremmo chiuso con un significativo utile. Il disavanzo allora va visto con una diversa attenzione e va compreso nelle sue future implicazioni. Siamo di fronte a una richiesta di "vigilanza prudenziale" avanzata da Francoforte. Un'operazione che porta a garantire una maggiore solidità del Gruppo. Si tratta di un passaggio che ora sta investendo il Credito Cooperativo, che prima ha toccato altri Istituti di credito e tuttora continua a interessare l'intero sistema bancario.

Non vedo motivi di preoccupazione. Al contrario questi interventi, come mostrano esperienze passate in materia di accantonamenti sempre stimati in modo cautelativo dalla nostra BCC, nel medio periodo daranno luogo a un vantaggio economico mediante una cosiddetta "ripresa di valori". Roma ha apprezzato l'andamento della performance della Banca e ha colto il dinamismo della presenza sul territorio valutando con favore le indicazioni fornite sulle strategie 2022. La Direzione, in stretto rapporto con il Consiglio di amministrazione, ha messo a punto un Piano operativo non solo in linea con i forti incrementi di raccolta e di prestiti alla clientela del 2021, ma anche volto a realizzare ulteriori consolidamenti che facciano guadagnare nuove posizioni. La reputazione della BCC Valle del Lambro si è rafforzata presso la clientela e sul territorio. Famiglie e imprese hanno incontrato Filiali sensibili e attente alle differenti necessità, moltiplicate dal perdurare della pandemia. La Banca è al fianco di tutti e vuole esserlo ancora di più in questo momento di opportunità trainate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di incertezze per le ricadute economiche della guerra in Ucraina.

Cari Soci e cari Clienti, la Banca c'è.



Nel Bilancio crescono impieghi e raccolta

Come si presenta la Banca all'appuntamento del 6 maggio con i suoi Soci? Sicuramente bene, anche se l'anno 2021 porta un segno meno nel Bilancio. E' la prima volta che capita dalla nascita, nell'ormai lontano 1954, della Cassa Rurale e Artigiana di Triuggio divenuta poi nel 1994 Banca di Credito Cooperativo. Un fatto che va spiegato bene perché non si tratta di una reale perdita o di scelte strategiche sbagliate quanto di una "operazione di accantonamenti prudenziali" richiesta dalla Capogruppo ICCREA a tutto il sistema delle BCC. Si tratta, usando un termine tecnico di un adempimento di "vigilanza prudenziale" imposto all'intero sistema bancario dalla BCE. Se si entra nei dettagli tutto questo diventa più comprensibile; anche il dato di Bilancio negativo assume un valore diverso, da guardare per certi versi come un fattore di ulteriore solidità della BCC Valle del Lambro. Entriamo nella lettura dell'andamento del 2021, un anno contraddistinto da tre aspetti: una vivace e costante crescita della Banca, la positiva gestione della ripresa economica del territorio dopo l'anno di lockdown, gli adempimenti richiesti dalla Capogruppo. Un dato importante va

subito detto: ICCREA ha comunicato alla Direzione della Banca di prevedere gli accantonamenti nel corso del mese di novembre quando ormai era impossibile rivedere scelte e strategie e non c'erano margini di tempo per gestire l'ingente cifra "prudenziale", evitando la perdita.

La tardiva richiesta di ICCREA di prevedere "accantonamenti prudenziali" ha prodotto il saldo negativo

Senza questo terzo aspetto, arrivato a fine anno, il Bilancio sarebbe stato chiuso non soltanto in linea con i trend di crescita precedenti ma avrebbe mostrato un segno positivo maggiore rispetto al 2020. Va poi sottolineato che l'elevato accantonamento che la Capogruppo ha indicato di contabilizzare risponde in buona parte alla crescita che si è sviluppata nel corso del 2021. La BCE chiede, con un rigore superiore rispetto al passato, il rispetto di una politica di accantonamenti per la tutela dell'intero sistema bancario, ritenuti indispensabili. La Capogruppo ha sottoscritto questi impegni con il regolatore e ha monitorato ogni BCC aderente e a ciascuna ha inviato le misure da prendere. Alla

3,2 mln€**Accantonamenti aggiuntivi.**

ICCREA ha chiesto a novembre 2021 di contabilizzarli in Bilancio sotto la voce di "accantonamenti prudenziali". Si tratta di una disposizione BCE introdotta dopo la nascita della Capogruppo.

+98 mln€**Raccolta globale.**

È l'incremento della raccolta globale nel 2021. In termini percentuali significa un +12%. All'interno di questo risultato si registrano una espansione della clientela (+800 clienti, e +5% di conti correnti).

+16%**Impieghi.**

Nel 2021 gli impieghi segnano un incremento del 16% pari a +45 milioni rispetto all'anno precedente. Il mondo delle PMI è il protagonista di questo salto nella crescita. In Banca sono arrivate nuove PMI.

145**Nuovi Soci.**

La compagine sociale vede l'ingresso di 145 nuovi Soci (51 donne, 73 uomini) confermando un trend costante di allargamento (nel 2020 erano stati 39). Il numero totale dei Soci sale a 2.869. Una peculiarità del 2021: +21 imprese.

BCC Valle del Lambro è stata inviata la comunicazione di contabilizzare circa 3 milioni e 200 mila euro. Così è avvenuto tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. Un'operazione che ha causato un ricalcolo dell'intero andamento dell'anno e ha prodotto un disavanzo di 620 mila euro. Una cifra che non ha intaccato il patrimonio se non in modo impercettibile.

Il 2022 è già stato impostato per produrre risultati che, nella continuità di un lavoro capillare e scrupoloso che contraddistingue l'operatività delle Filiali, contribuiscano a incrementare ancora di più impieghi e raccolta.

I numeri del 2021 certificano il buono stato di salute della Banca e chiariscono bene le considerazioni appena fatte sulla richiesta della Capogruppo. Innanzitutto la BCC Valle del Lambro ha chiuso l'anno con un incremento della raccolta globale che sfiora i 100 milioni (esattamente sono +98 milioni) che in termini percentuali significa un +12%. All'interno di questo risultato si registrano una espansione della clientela (+800 clienti) e l'apertura di nuovi conti correnti quantificati in un +5%. Il risultato di +98 milioni di raccolta significa un ulteriore radicamento della BCC e l'acquisizione di stima e fiducia presso famiglie, artigiani e imprese. Le filiali hanno lavorato molto investendo competenza e professionalità nella consulenza diretta, nell'affiancamento sulle scelte operative, nella promozione di servizi alla clientela rispettando necessità, tempi e disponibilità degli interlocutori. Così si spiegano l'arrivo di nuovi clienti, la rinnovata propensione all'investimento e, in particolare, la voce del risparmio gestito accompagnata da un significativo incremento. Un buon risultato arriva dagli 800 nuovi clienti che si distribuiscono

tra retail, raccolta e imprese. In questo clima di fiducia acquista valore la componente Soci, che vede 145 nuovi ingressi (51 donne, 73 uomini e 21 imprese) confermando un trend costante di allargamento (nel 2020 erano stati 39). Il numero totale dei Soci sale a 2.869.

Una peculiarità del 2021 emerge dall'area Soci-imprese dove le Srl salgono di 15 unità, le Sas di 5 e le Spa di 1. Il totale delle aziende ha raggiunto quota 267 e comprende 6 Enti e 6 Cooperative oltre a Sas (32), Snc (49), Srl (161), Spa (13 pari al 5% della composizione sociale). L'andamento indica quanto la presenza della Banca

La raccolta globale sfiora i 100 milioni (+12%), gli impieghi crescono del 16%, aumentano i clienti

con le sue Filiali lavori per consolidare la territorialità del credito cooperativo. Ma questo ampliamento della base sociale invia al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione due messaggi: innanzitutto un clima di fiducia nelle scelte e negli uomini della BCC, in secondo luogo un riscontro concreto di "convenienza" ad operare con BCC Valle del Lambro. La prossimità e la disponibilità nell'assumere e seguire le singole richieste premiano. Una Banca a stretto contatto con le esigenze del cliente, sempre disponibile ad ascoltare le urgenze, le necessità, a intervenire nei cambiamenti in corso d'opera la rendono "differente", o come viene ripetuto, la qualificano "Banca amica", "Banca di prossimità".

Il 2021 con i risultati raggiunti mostra quanto questi non siano slogan né passaggi di comunicazione di marketing quanto invece espressioni di una qualità professionale e di una radicata convinzione al servizio di famiglie e imprese di

una precisa area geografica con una ben definita vocazione economica.

La voce aziende socie, unita a quella degli impieghi 2021, porta infine a una serie di valutazioni sul ruolo svolto dalla BCC Valle del Lambro nel sostegno della ripresa economica della Brianza immediatamente successiva ai lunghi mesi di lockdown. Gli impieghi segnano un incremento del 16% pari a +45 milioni rispetto all'anno precedente. Il mondo delle PMI è il protagonista di questi impieghi facendo compiere il salto nella crescita. In Banca sono arrivate nuove piccole e medie imprese impegnate in processi di espansione e di ammodernamento tecnologico per rispondere al rafforzamento del loro export sui più disparati mercati internazionali. Una parte significativa di impieghi è andata a privati per l'acquisto della prima casa, per ristrutturazioni. Anche molte giovani famiglie hanno compiuto operazioni di investimento. Tutti dati che documentano una diffusa fiducia, favorita anche dai tassi bassi.

La ricognizione nelle voci principali che sostengono l'architettura del Bilancio che verrà illustrato il 6 maggio porta a dichiarare il 2021 come un anno di particolare positività con segnali interessanti da prendere in considerazione e sui quali concentrare l'attenzione e le energie della Banca. Su queste indicazioni stanno lavorando il CdA e la Direzione per rafforzare, ampliandola, la presenza della Banca. La comunicazione ICCREA di novembre con l'invito di procedere ad "accantonamenti" prudenziali a sostegno dello sviluppo della Banca ha stravolto i calcoli. La Banca ha sopperito, chiude con un Bilancio in perdita contenuta e ampiamente sotto controllo. Le prospettive per il 2022 sono positive nonostante l'improvvisa guerra in Ucraina che porterà famiglie, imprese, istituzioni e banche a compiere una ulteriore riconsiderazione di programmi e strategie.

CORRETTIVI ALLA RIFORMA DELLE BCC

Le azioni intraprese da Federkasse (si veda Il Taccuino di dicembre 2021) e da numerosi parlamentari hanno avviato una serie di consultazioni e altre sono in programma per rimettere mano alla Riforma delle BCC. La Commissione parlamentare sul sistema bancario e finanziario ha studiato una serie di correttivi alla luce della specifica "territorialità" del Credito Cooperativo. Lo ha confermato la Presidente della Commissione, Carla Ruocco. Riflessioni sono state fatte sul ruolo strategico delle BCC per lo sviluppo delle PMI.

ASSEMBLEA SOCI CONVOCATA PER IL 6 MAGGIO

L'Assemblea annuale dei Soci della BCC Valle del Lambro è convocata il 6 maggio. I Soci esprimeranno il loro voto tramite il rappresentante designato che sarà la Società Spafid Spa di Milano. Per la terza volta consecutiva, si terrà in videocollegamento nell'impossibilità di svolgere l'appuntamento in presenza condizionati dalle norme vigenti sul Covid-19.

Quest'anno l'Assemblea è chiamata al voto per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ecco l'elenco dei candidati:

CDA

Camagni Silvano
Beretta Emanuela
Brivio Maria Luisa
Colombo Augusto
Conti Matteo Silvio
Pirola Modesto
Riva Marina

COLLEGIO SINDACALE

Rigamonti Roberto *Presidente*
Motta Mario *Sindaco effettivo*
Scalise Giusi *Sindaco effettivo*
Viganò Marco *Sindaco supplente*
Agostoni Elena Francesca *Sindaco Supplente*



Formula Family.
Protegge casa e famiglia.

a partire da **7€** al mese

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

Abbonati alla protezione.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri sportelli.



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

Più accantonamenti per scelta strategica



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

Trasparenza e chiarezza appartengono ai requisiti di questa Banca. Se un Bilancio chiude in perdita va spiegato perché i Soci hanno il diritto di conoscerne le ragioni e di disporre di tutte le informazioni per valutare l'operato degli uomini ai quali hanno dato fiducia e consegnato i propri risparmi per tutelarli e averne un utile.

Innanzitutto il risultato negativo non è una perdita strutturale. Chi ha la pazienza di andare a leggere le singole voci del Bilancio avrà modo di verificare i dati economici e le percentuali con segno positivo. L'andamento della Banca ha camminato su binari che avrebbero portato a presentare altri numeri e a rimarcare la continuità di un lavoro sempre più incisivo nell'economia del territorio e una professionalità di riconosciuta qualità. Sono in corso ormai da tempo cambiamenti nell'organizzazione delle Filiali che hanno incrementato la presenza propositiva e dinamica della BCC nell'area della Valle del Lambro. Tutto questo non scompare per una cifra economica con segno meno.

Perché questo Bilancio, se si è operato bene? E' una scelta strategica. Da due anni apparteniamo a un Gruppo Bancario che, a sua volta, dialoga con la BCE e sta consolidando la propria collocazione nel panorama del credito italiano in una posizione di tutto rispetto. In questo processo dai tempi stretti stanno intervenendo due adempimenti che coinvolgono tutti gli aderenti al Gruppo. Il primo prende il nome di "Calendar provisioning" e riguarda un insieme di regole europee che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità degli attivi delle banche, riducendo le esposizioni non-performing in modo sostenibile, attraverso un piano graduale di accantonamento prudenziale. A noi è stato chiesto a novembre un accantonamento di 3 milioni e 200 mila euro, una decisione "prudenziale" che va ad anticipare le quote degli anni 2023-2024. Sono convinto

che quanto ci è stato chiesto rientri nelle politiche di "ravvedimento operoso" della Capogruppo da inquadrare in una prospettiva di efficienza e di presenza competitiva sul mercato.

Il secondo fattore che muove le procedure di accantonamento è l'Asset Quality Review (AQR), un criterio seguito dalle Banche di Credito Cooperativo per prevenire difficoltà finanziarie a seguito degli impieghi, in particolare a riguardo delle linee di credito concesse alle imprese di dimensioni medio-grandi. L'AQR vigila sulla qualità della clientela e sugli attivi di bilancio, contribuisce a preservare e migliorare la solidità della Banca e la tutela dei risparmiatori.

Come gestire la perdita? Innanzitutto la BCC Valle del Lambro si presenta sana e forte con un indicatore di solidità patrimoniale (TR1) pari al 30%.

*Siamo Banca
di comunità e prossimità.
Abbiamo la forza
per continuare
ad esserlo ancora di più.*

Un dato che in percentuale si posiziona nell'alta classifica delle BCC lombarde. Alle Banche è richiesta per operare una soglia minima di patrimonio del 14,70%, al di sotto della quale scattano gli alert di rischiosità.

La situazione patrimoniale della Banca consente di affrontare senza affanno e con lucidità le scelte da compiere che vanno nella direzione di incrementare i servizi offerti dalle Filiali. In questi anni gli asset principali – la raccolta e gli impieghi – sono sempre cresciuti non solo nell'andamento interno della BCC ma anche rispetto al mercato. Risultati ottenuti grazie a una cultura nuova che vede vincenti la vicinanza alla clientela, la consulenza e l'accompagnamento nelle scelte. Un valore aggiunto che ha dato molti risultati in un anno ancora contraddistinto dalla pandemia. Abbiamo assolto a pieno alla funzione mutualistica ascoltando ogni richiesta e trovando le soluzioni più appropriate. I dati indicano che molti settori sono ripartiti e che l'occupazione ha retto.

Siamo Banca di comunità e di prossimità.

Abbiamo le forze per continuare a esserlo ancora di più.



Emilio Conti.
Una presenza da trentasei anni e Presidente del Comitato esecutivo.



Giampietro Corbetta.
Ventidue anni in CdA e per sei Vice-presidente.

QUATTRO STORIE DI COMPETENZA, DEDIZIONE E PASSIONE

I talenti della Banca

L'Assemblea dei Soci di quest'anno vede l'uscita per ragioni di rinnovamento di tre Consiglieri – Giampietro Corbetta, Vicepresidente, Emilio Conti, Eracchio Isella – e di un Sindaco, Attilio Gatti. Uomini preparati, veri talenti, che, con la loro disponibilità e dedizione, hanno contribuito a costruire la storia della Banca e a farla crescere: Conti è stato nel CdA per 36 anni, Corbetta per 22, Isella per 10 e Gatti per 5. Esperienze che hanno visto trasformazioni del tessuto economico-sociale e che, come Banca, hanno sostenuto facendo emergere eccellenze imprenditoriali; esperienze che hanno accompagnato il radicamento della BCC Valle del Lambro in numerosi paesi aprendo Sedi e Filiali.

Al momento di lasciare, "Il Taccuino" ha chiesto loro di ripercorrere l'impegno in CdA e avanzare suggerimenti per l'immediato futuro. Unanimi sono le considerazioni sul cambiamento più profondo e anche il più recente: la costituzione del Gruppo bancario ICCREA. Parole severe non prive di qualche perplessità. «Da tre anni circa – afferma Eracchio Isella, imprenditore di Valmadrera – la Banca ha perso autonomia e deve applicare tante, tante regole imposte dalla BCE. Un cambiamento epocale a mio parere che stravolge i principi di Banca di Comunità con principi di mutualità. I Consiglieri del CdA, fino a tre anni fa, potevano discutere e scegliere quale provvedimento prendere secondo il proprio parere, ora il consigliere deve e dovrà essere un controllore che valuta se quello che decide è rispettoso delle regole imposte dalla BCE». «Dalla Capogruppo e dalla UE – aggiunge il Vicepresidente Giampietro Corbetta – vengono addirittura

stabiliti i requisiti che devono avere i candidati al CdA, requisiti così tecnici che diventa difficile reperirli. Viene così compromessa la prassi di scegliere le candidature sul territorio di competenza BCC. Forse c'è più sicurezza per i depositanti, ma certamente rimane ben poco di quella libertà d'azione che c'era all'inizio". Ed Emilio Conti rileva: "Viviamo un passaggio delicato. Sembra che Roma non tenga in considerazione la storia che abbiamo costruito e le relazioni di vicinanza al cliente che ci contraddistinguono. Non possiamo diventare un'istituzione anonima.

Queste le testimonianze e le principali indicazioni offerte dai Consiglieri uscenti a tutti i Soci e al prossimo CdA.

Conti: «Difendere il Credito cooperativo».

Corbetta: «I Soci sono un valore e la cultura è un'anima della BCC».

EMILIO CONTI

«Sono entrato in CdA su chiamata di Tremolada, "Carletto" come l'ho sempre chiamato. Realismo e buonsenso lo hanno guidato nel mondo della

cooperazione fin da giovane e lo hanno portato a costituire la Cassa Rurale di Triuggio, oggi BCC Valle del Lambro. Per anni prima di iniziare la riunione del CdA ho fatto parte del Comitato esecutivo, un gruppo ristretto che, insieme al Direttore, prende in esame le richieste dei clienti e decide se accoglierle o respingerle. Si tratta di un piccolo osservatorio sull'economia locale. Si conoscono le famiglie, le giovani generazioni, gli artigiani e le imprese. Ho visto la Brianza che si trasformava e la BCC ha lasciato un segno più che positivo favorendo lo sviluppo. Quante discus-



Eracchio Isella.
Imprenditore di Valmadrera, per dieci anni in CdA.



Attilio Gatti.
Uomo di banca, per cinque anni ha lavorato nel Collegio sindacale.

sioni per valutare la congruità delle scelte. La decisione di dare soldi o negarli porta sempre con sé rischi ma tutto è stato, ed è tuttora, sorretto da valori. Non ci si muove pensando solo al profitto. C'è molto altro. Siamo una Banca diversa. Io sono nato e mi sento tuttora un artigiano. So le dinamiche di questo settore, capisco i momenti critici. Così gli altri Consiglieri hanno sempre espresso ambiti economici della Brianza. Il CdA è un momento di convergenze di mondi economici differenti ma in stretto rapporto tra di loro. Insieme formano il sistema-Brianza. La Banca è parte del cuore di questa economia. Ecco perché è importante esercitare un ruolo autonomo nelle decisioni. Nessuno nega il rispetto delle regole e il rigore, ma chi è sul territorio sa soppesare le situazioni meglio di qualsiasi normativa. Poi c'è lo statuto che ci porta a sostenere il sociale con donazioni. Questo mi sento di indicare al nuovo CdA: lavorate per continuare questa nostra bella storia di credito cooperativo».

GIAMPIETRO CORBETTA

«Sono entrato in CdA nel febbraio del 2000. Una presenza di 22 anni di cui 6 da Vicepresidente. Negli anni 1980-1995 ho fatto il Sindaco di Veduggio e ho avuto la fortuna di conoscere e diventare amico dell'allora Presidente della Banca, il ragioniere Carlo Tremolada. Uomo vulcanico al quale venne l'idea di aprire nel 1995 una Sede distaccata a Veduggio. Serviva trovare 200 soci disposti ad acquistare le azioni della Banca ed entrare nella compagine sociale. In pochi mesi li trovammo e nel 1996 la nuova Sede fu inaugurata.

In CdA ho fatto un'esperienza molto positiva. In particolare ho sviluppato i contatti con tanti Soci, soprattutto con coloro che partecipano agli eventi culturali organizzati dalla Banca. Noi BCC ci vantiamo, giustamente, di essere una banca "differente" e lo siamo veramente. La

"differenza" non sta soltanto nelle attività economiche/finanziarie, ma nell'essere promotori di eventi, nella cultura della persona del Socio, nell'offrirgli opportunità per ammirare e gustare la bellezza del nostro Paese. Il CdA mi ha poi aperto agli incontri regionali organizzati dalla Federazione dove ho approfondito il mondo cooperativo con i suoi valori di mutualismo e ho avviato confronti con i CdA delle BCC consorelle.

Ai nuovi Consiglieri dico di partecipare alle riunioni del CdA con uno spirito critico che porti a comprendere le normative sempre più complesse senza timore di esprimere le proprie opinioni. Anzi, è proprio esprimendole che si può arricchire il dibattito ed arrivare a prendere le deci-

sioni più giuste. Mi sento di dare un suggerimento: trovare il tempo per organizzare momenti di comunicazione della Banca sui territori per far conoscere le nostre proposte. E' necessario promuovere eventi o iniziative pubbli-

citarie per portare sul territorio l'offerta finanziaria ma anche i nostri valori. Federcasse può essere di grande aiuto in queste manifestazioni perché ha molte proposte operative».

ERACCHIO ISELLA

«Dopo esperienze in CdA di associazioni sportive, culturali, di Banda e Coro parrocchiali e di Fondazione a scopo formativo e scolastico, ho potuto constatare quanto di concreto faccia nell'ambito dell'economia reale di un territorio una Banca di Credito Cooperativo quale quella della Valle del Lambro. La nostra Banca ha sempre sostenuto l'economia del territorio nei vari settori: artigianale, commerciale, piccole industrie, aziende di servizio e agricole. Un plauso va al CdA perché, essendo una Banca con principi etici, ha sempre sostenuto tutte le parrocchie,

Isella: «Una Banca con principi etici aperta al sociale».

Gatti: «Serietà e rigore premiano».

INTERVISTA AI CONSIGLIERI

assegnando contributi a chi faceva domanda con motivazioni valide, ad associazioni di carità, culturali, sociali, sportive dimostrando quel valore etico di Banca di comunità.

Quando dieci anni fa sono entrato nel CdA, da imprenditore ho subito apprezzato quanto la Banca fosse un istituto di credito attento alle esigenze economiche del territorio. Proprio per la sua autonomia, il CdA insieme alla Direzione individuava quale economia sostenere e quale strumento risultasse più idoneo per il singolo cittadino o imprenditore che faceva richiesta di necessità finanziaria per sviluppare o sostenere la propria attività. Al prossimo CdA auguro di essere attento che la nostra Banca non venga trasformata in Banca finanziaria ma mantenga quei principi di sussidiarietà ai quali i padri fondatori si sono ispirati e che tutti i CdA che si sono avvicendati hanno cercato di mantenere anche con grande sacrificio dei nostri Soci, i quali non hanno mai beneficiato di dividendi ma hanno lasciato alla Banca gli utili in modo da costruire un patrimonio solido che fino ad ora ha permesso di affrontare in sicurezza ogni stagione economica anche quelle più critiche e difficile».

ATTILIO GATTI

«Ho svolto per 5 anni l'incarico di Sindaco, un impegno iniziato proprio nel periodo in cui si gettavano le fondamenta di un cambiamento radicale, qual è quello del Gruppo Bancario

Cooperativo ICCREA. Ritengo che la mia esperienza di sindaco sia stata eccezionale, considerato che ho trascorso tutta la mia vita lavorativa come dipendente di un'altra BCC (ex Cassa Rurale). Certo che fare da "controllore" a persone che fino a pochi anni prima erano "colleghi" non è stato facile, soprattutto all'inizio. Tuttavia, la reciproca collaborazione e la correttezza dei rapporti sono il più valido aiuto per l'assolvimento dell'incarico. Aggiungo che la partecipazione e la supervisione all'attività del Consiglio di Amministrazione mi hanno consentito di conoscere persone che definirei splendide. Persone consapevoli dell'importanza del loro ruolo, ma soprattutto sempre attente a sostenere il ruolo della BCC sia come "Banca differente" sia come "Banca del territorio.

Persone che hanno saputo far crescere e conoscere la BCC di Triuggio. Sono in atto grandi cambiamenti nel Credito Cooperativo che mi stimolerebbero ad andare avanti, ma è giusto che ci sia un ricambio. Chi mi conosce sa che ripeto spesso "largo ai giovani" ed è così che deve essere. La BCC di Triuggio è una realtà conosciuta e consolidata che deve progredire e, per farlo, deve unire le conoscenze e l'esperienza di alcuni alla freschezza ed alla voglia di imparare e di intraprendere di altri, possibilmente di giovani. Ringrazio la governance della BCC che cinque anni fa mi ha permesso di vivere questa esperienza».



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere le migliori possibilità di investimento in base alle tue esigenze e alla tua propensione al rischio.

Investiper Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero investire con il supporto della mia BCC?"

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

Crowdfunding, eccellenze e più comunicazione

LIl Gruppo Giovani Soci della BCC Valle del Lambro si presenta in Assemblea con una serie di novità e proposte. Gli ultimi due anni, nonostante i limiti imposti dalla situazione pandemica che hanno sospeso ogni tipo di aggregazione, non hanno interrotto l'attività di formazione del Gruppo che ha mantenuto e sviluppato i rapporti con le altre realtà BCC presenti in tutta Italia. Proprio in questo contesto è avvenuto il riconoscimento del lavoro svolto dai Giovani Soci di Triuggio e della Valle del Lambro. Federica Riboldi – come ampiamente raccontato nel numero di dicembre del Taccuino – è entrata nella Consulta regionale della Lombardia ed è stata scelta per rappresentare la Regione a Roma nel Comitato di Coordinamento Giovani (CdC). Due importanti riconoscimenti. Il lavoro intrapreso sui Giovani da parte della Banca acquista un peso rilevante nella prospettiva dei cambiamenti richiesti dal Gruppo Bancario ICCREA. Significa preoccuparsi del ricambio generazionale e di formare figure in grado di corrispondere ai requisiti richiesti per entrare nei futuri CdA sempre più professionalizzati. «Fare parte di un Gruppo Giovani Soci – afferma Ylenia Simonati – è un'esperienza bella e di crescita perché porta a conoscere da vicino i meccanismi del credito, le problematiche di una Banca, a relazionarsi con chi lavora in BCC oltre a educare alla gestione dei risparmi e alla pianificazione».

Il Gruppo Giovani Soci è stato finora un'offerta di socialità e di crescita personale. Tale vuole rimanere ricominciando a avviare incontri in presenza, momenti di convivenza e gite che si stanno programmando ma pensa anche a proposte formative. Allo studio la collaborazione con Legambiente di Seregno per avviare e gestire da quest'anno la piantumazione di alberi nei territori utilizzabili in Brianza. L'iniziativa si ispira all'esperienza realizzata nel Bresciano dal locale Gruppo Giovani e sponsorizzata dalla Federazione lombarda per rendere ancora più solidi i legami con il territorio e la sua difesa da parte



Team al Forum di Paestum.

*Da sinistra:
Federica Riboldi,
Valentina Conti,
Stefano Riboldi,
Ylenia Simonati.
Al centro
Matteo Amati.*

Crowdfunding.

È un tema discusso dai Giovani Soci delle BCC negli ultimi Forum. Il microfinanziamento e i suoi meccanismi interessano il Gruppo Giovani Soci della BCC.

del Credito cooperativo.

«Stiamo lavorando – dice Federica Riboldi, una fondatrice del Gruppo – a incontri che facciano conoscere la realtà delle Start up e i requisiti per avviarle: una tematica aperta nel mondo giovanile desideroso di entrare nell'imprenditorialità. Un altro fronte di interesse – ne ho discusso anche nei Forum nazionali organizzati da Federcasse – è il crowdfunding, quelle forme di microfinanziamento che arrivano là dove non può intervenire la Banca e che, ad esempio, sono alla base di molte realtà del Terzo settore. Un'idea ancora iniziale è la questione delle eccellenze in Brianza. Ce ne sono molte: vorremmo farle conoscere e incontrarle per acquisirne i segreti. Una riflessione avviata riguarda lo sviluppo del Gruppo Giovani Soci e i rapporti Banca-mondo giovanile. Siamo arrivati a 16 aderenti attivi, occorre però crescere di più anche perché i Giovani Soci sono aumentati nel 2021 del 36%. Per lo sviluppo credo serva una comunicazione più mirata ai giovani sia per rafforzare il Gruppo sia per ampliare la platea Soci. È ipotizzabile un social media manager? La comunicazione in ogni sua forma è diventata strategica».

Una vita in BCC e nel volontariato

Il primo lavoro svolto in Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio nel settembre 1985, subito dopo l'assunzione, fu di riordinare l'archivio della Banca che era ammassato in un locale. «Vedrai quante cose imparerai» le disse l'allora Direttore Pino Cesana. E così fu: una vera full immersion nelle dinamiche del credito cooperativo. Paola Pasin era al suo secondo impiego. Interrotta l'Università per motivi familiari, con sei esami fatti alla Facoltà di Biologia che amava molto - tuttora è abbonata alla rivista «Le Scienze» -, aveva svolto l'attività di segretaria per un consigliere della Regione Lombardia. Originaria di Cesano Maderno e lì residente, dal primo gennaio è in pensione dopo 36 anni in BCC con responsabilità diverse in sede a Triuggio e nelle Filiali: è stata negli uffici amministrativi di Sovico, a Veduggio, Bulciago, Brioso. Tutti le riconoscono simpatia, passione e un forte attaccamento a Soci, clienti, pensionati. Per tutti è «Paoletta», e questo le fa piacere.

Donna impegnata nel volontariato, dal 1993 è un importante punto di riferimento di «Rete Speranza Onlus», un'associazione che si occupa di progetti rivolti alle mamme e ai bambini delle favelas nel Sud del Brasile. «Rete Speranza», fondata nel 1988 da Silvano Rota, è un ente riconosciuto per avviare adozioni internazionali. Paola Pasin entrò dopo un incontro fortuito. «Ero andata a donare il sangue - racconta - e la dottoressa mi intrattenne parlandomi del suo coinvolgimento nella costruzione di un ospedale per gli indios. La descrizione mi colpì e non potei fare a meno di dare la mia disponibilità. Così entrai in Rete Speranza che per me è una rete d'amore». Il suo impegno è tanto cresciuto che la sua casa dal 2018 è diventata la sede dell'associazione. «Per me è una soddisfazione perché i locali dove abitavano i miei genitori sono tornati a vivere. Ero a



Trentasei anni in BCC.

Paola Pasin accanto alla storica cassaforte acquisita dal Presidente Carlo Tremolada. Dal primo gennaio è in pensione.

mille quando i colleghi, che ringrazio e porto nel cuore, per il mio pensionamento hanno fatto una donazione a Rete e Speranza».

La personalità di Paola non si ferma qui. Il suo cuore batte anche per i ragazzi disabili di Bovisio e dice che queste due realtà l'hanno fortificata e la gratificano. A Cesano è molto conosciuta e amando il suo paese è coinvolta negli «Amici di Palazzo Borromeo Arese». Appena andata in pensione, un professore del Politecnico l'ha contattata: «Ti voglio per sistemare l'archivio di Isal che da Milano abbiamo trasferito a palazzo Arese».

«La BCC è un sarto che cuce addosso l'abito giusto per la persona e per la comunità» dice. Ne è certa perché è una realtà che ha visto in tutta la sua carriera e aggiunge che «il piccolo delle BCC ha reso forte il tessuto del territorio della Brianza. In Banca sono stata spronata a capire la cultura della cooperazione. Ricordo ancora il corso di formazione sulla Carta dei valori. Così come non posso dimenticare la testimonianza del Presidente Carlo Tremolada che ho conosciuto a Milano quando era vicepresidente di Confcooperative. Tremolada era attento a tutti e per lui la Banca era una comunità di persone e di valori».

«Paola Pasin - sottolinea il Presidente Silvano Camagni - ha messo a disposizione energie, passione e simpatia per la crescita della Banca. La sua professionalità è stata riconosciuta e apprezzata da tutti. La ringrazio personalmente e a nome di colleghi, Soci e clienti per la sua sensibilità e per la positività che ha sempre profuso».



I festeggiati. Il Presidente Silvano Camagni, il Direttore Piero Moscatelli e il Vicedirettore Luca Villa alla serata con i dipendenti che hanno festeggiato i loro 25 anni di lavoro in BCC Valle del Lambro e che sono andati in pensione. Da sinistra Elisabetta Colombo, Luca Villa, Roberto Brambilla, Piero Moscatelli, Roberto Caspani (in pensione), Silvano Camagni, Paola Pasin (in pensione) Mara Colombo, Gabriele Mottadelli, Davide Casati, Stefano Confalonieri. Accovacciati da sinistra: Giorgio Redaelli, Lorenzo Mattavelli, Sergio Sala, Alberto Galbiati.

I 25 ANNI DI DIECI DIPENDENTI

Fedeltà, una marcia in più

La qualità e l'immagine di una Banca sono strettamente legate ai dipendenti che, giorno dopo giorno, costruiscono la fiducia della clientela. Un rapporto stretto che si guadagna con un lavoro paziente e costante di servizio a partire dall'attenzione e dall'ascolto di ogni interlocutore per capire esattamente le richieste, offrire la giusta risposta proponendo le soluzioni migliori e più consone nel rispetto dei tempi e delle condizioni economiche di ciascuno. Uno dei segreti del radicamento nel territorio per potersi definire "Banca amica" o "Banca di prossimità" sta proprio nel patrimonio umano. Poter contare su dipendenti propositivi e affezionati al proprio posto di lavoro diventa un "asset" importante. Lo sviluppo cammina sulle gambe di tutte le componenti dell'istituzione. Per questo acquista una specifica rilevanza la presenza in BCC Valle del Lambro di dieci dipendenti che, nel 2021, hanno raggiunto 25 anni di anzianità.

«Si tratta di una fedeltà che trasmette tanti valori», ha detto il Presidente Silvano Camagni, incontrandoli nella sala del Centro polifunzionale di Villa Biffi il 15 dicembre 2021. «Per anni abbiamo lavorato insieme e sono stato il vostro Direttore – ha continuato –, insieme abbiamo costruito la crescita della Banca affrontando le sfide, e sono state tante, degli anni che hanno segnato il passaggio da un secolo all'altro portandosi appresso trasformazioni tecno-

logiche, cambiamenti di mentalità, intraprendenza delle nostre imprese e infine la riforma bancaria con l'ingresso nella capogruppo ICCREA. Altre sfide ci attendono e so, oggi da Presidente, che la BCC può contare sulla vostra esperienza e collaborazione. Per questo ringrazio ciascuno personalmente e a nome del Cda e della Direzione. Aggiungo che in questo grazie c'è anche la riconoscenza e la stima di tutti i Soci e della clientela».

A ogni dipendente è stata consegnata una pergamena per la fedeltà di servizio. Nell'occasione sono stati salutati i colleghi andati in pensione: Roberto Caspani (di cui ha parlato Il Taccuino nel numero di settembre) e Paola Pasin (si veda articolo nella pagina a fianco). Ecco la squadra dei dieci festeggiati: Elisabetta Colombo, addetta cassa e assistenza alla clientela nella Filiale di Montesiro; Roberto Brambilla, addetto alla finanza nella Filiale di Briosco; Mara Colombo, addetta alla contabilità e bilancio presso la Sede di Rancate; Gabriele Mottadelli, responsabile organizzazione in Sede a Rancate; Davide Casati, responsabile della Filiale di Sovico; Stefano Confalonieri, colonna della Sede distaccata di Veduggio; Giorgio Redaelli, addetto ufficio incassi e pagamenti presso la Sede di Rancate; Lorenzo Mattavelli, responsabile della Sede distaccata di Veduggio; Sergio Sala, responsabile ufficio crediti in Sede a Rancate; Alberto Galbiati, responsabile ufficio finanza in Sede a Rancate.



In montagna. Un gruppo di disabili seguiti dalla Cooperativa Solaris in gita in montagna con gli operatori.

Solaris è al fianco di disabilità e fasce deboli

La cooperativa nata nel 1984 a Carate ha sviluppato due aree di intervento: il "sociale" con Centri disabili e comunità di recupero e l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà

La sede è a Triuggio lungo il Lambro, in via Dell'Acqua 9/11. Il grande edificio verde che ospita gli uffici della Cooperativa sociale Solaris Onlus (tipo A) e della Cooperativa sociale Solaris Lavoro Ambiente (tipo B) un tempo era un ristorante conosciuto in Brianza, per alcuni decenni ambita location per cerimonie e matrimoni, poi discoteca. Negli anni Ottanta l'attività cessa, l'immobile non viene venduto ma va in eredità a Emilia Mosca, farmacista di Besana, che nel 1987 lo dona alla Solaris abbracciandone la missione sociale e condividendo i valori che l'avevano fatta nascere tre anni prima, nel 1984, a Carate Brianza. La signora Mosca, persona dolce e sensibile, era conosciuta

430

DIPENDENTI
Le due Cooperative Solaris, la Sociale Onlus e la Sociale Lavoro e Ambiente, occupano 430 dipendenti e Soci lavoratori.



Solaris. Il Presidente Manuel Dacchini e, a destra, il Direttore generale Paolo Camesasca.



Carlo Raso. Presidente di Solaris Lavoro e Ambiente Cooperativa Sociale Onlus.

per la sua attenzione ai bisogni dei più deboli e fragili, e di lei in Brianza era ancora forte il ricordo del dramma che aveva vissuto a fine 1979, quando era stata rapita da una banda criminale e, dopo quattro mesi, rilasciata ad Appiano Gentile. Oggi nella sede legale di Solaris, oltre agli uffici amministrativi della Cooperativa, un ampio spazio è occupato da Casa "Francesco Mosca", una comunità terapeutico-riabilitativa che porta il nome del padre della donatrice. La Comunità è diventata da diversi anni prettamente maschile e accoglie fino a ventuno adulti, inviati e certificati dai servizi pubblici e privati accreditati che si occupano di dipendenze. Dal 2009 quattro posti sono accreditati per un modulo specialistico per alcool dipendenti e/o poliabusatori che prevede un supporto professionale suppletivo e la costante consulenza di un medico psichiatra.

«Il trasferimento a Triuggio – racconta il Direttore generale Paolo Camesasca, uno dei primissimi soci e per diversi anni Presidente – avvenne in un momento importante della nostra storia. Eravamo nati da poco su iniziativa di un gruppo eterogeneo di persone, alcune impegnate nel volontariato cattolico, altre nel sindacato e poi c'erano alcuni cassintegrati di una importante impresa del territorio. Undici sono stati i fondatori e tra questi Danilo Villa e Stefano Meregalli. Io mi sono aggregato poco dopo. Le finalità erano chiare: realizzare una realtà che, grazie al lavoro a tempo pieno dei soci, accogliesse persone con disagi offrendo loro opportunità di impiego. Contemporaneamente si pensò di avviare e gestire servizi alla persona. Con le prime serre e la manutenzione del verde iniziarono a prendere forma le due mission che ora ci contraddistinguono e che hanno dato vita a due realtà imprenditoriali distinte. La prima è la Cooperativa sociale Solaris Onlus che opera attraverso servizi in proprio e/o in accreditamento, appalto o concessione con Pubbliche amministrazioni nei settori di disabilità, dipendenze, scuole di musica e terapie espressive; la seconda, avviata nel 1993, prende il nome di Cooperativa Solaris lavoro e ambiente e gestisce attività produttive nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate».

Solaris in Brianza è conosciuta, stimata e costituisce un punto sicuro di riferimento per il privato e per il pubblico. Alla presidenza dal giugno scorso c'è Manuel Dacchini. La primaria vocazione, i servizi per i disabili, continua a definire la peculiarità della mission di Solaris. Sono cresciuti i Centri diurni disabili presenti in dodici paesi della Brianza e non solo: da Brugherio a Cinisello, Cornate, Cusano, Lissone, Macherio,



Emilia Mosca
Farmacista di Besana, nel 1987 ha donato alla Solaris l'immobile di via Dell'Acqua a Triuggio. La signora Mosca, persona dolce e sensibile, nel 1979 era stata rapita e rilasciata dopo quattro mesi in una località di Appiano Gentile.

LA STORIA

Le principali tappe dello sviluppo



La sede. *La palazzina di via Dell'Acqua a Triuggio.*

La Cooperativa Solaris viene costituita a Carate Brianza nel febbraio 1984 per iniziativa di un gruppo di persone di diversa formazione politica e culturale, accomunati dal fatto di avere sperimentato in ambienti diversi (nel sindacato, in politica, in parrocchia, nel volontariato) esperienze di partecipazione alla vita sociale e di condivisione di situazioni di emarginazione.

Tra il 1985 e il 1992 prendono avvio le attività che tuttora caratterizzano la Cooperativa nei settori della disabilità, della tossicodipendenza e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività di manutenzione del verde e di tutela ambientale.

Nel 1987 Solaris trasferisce la propria sede amministrativa a Triuggio, in Via Dell'acqua 9/11, presso un edificio molto grande donato dalla signora Emilia Mosca, da cui il nome dedicato "Casa Francesco Mosca".

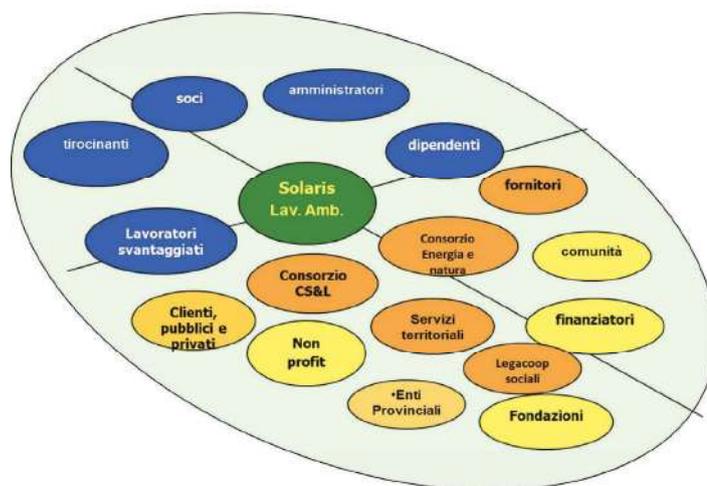
Nel 1993, a seguito anche della normativa 381/91 istitutiva della cooperazione sociale, nasce per gemmazione la Cooperativa sociale Solaris Lavoro e Ambiente alla quale viene ceduto interamente il settore della manutenzione del verde e dell'inserimento lavorativo. Mentre la Cooperativa Sociale Solaris Onlus, prosegue il proprio sviluppo di servizi alla persona attraverso una rete di servizi diurni e residenziali specializzati.

Trezzo, Usmate, Verano, Besana, Carate, Giusano e Vimercate. Si tratta di strutture che accolgono persone con notevole compromissione dell'autonomia e che necessitano di continua assistenza. La loro età va dai 18 ai 65 anni. «In alcuni casi gestiamo il servizio in regime di accreditamento – specifica Paolo Camesasca - in altri concorriamo con enti pubblici e privati a garantire le prestazioni educative, assistenziali e specialistiche, in altri ancora forniamo unicamente consulenza tecnica e supervisione. Quest'ultimo aspetto, la supervisione, è un momento di riflessione comune, un luogo per la costruzione di un pensiero di gruppo e la presa di coscienza di azioni e scelte effettuate nella quotidianità dove rinnovare lo sguardo su alcuni utenti e rielaborare la relazione con loro».

Per le persone con disabilità Solaris ha negli anni sviluppato una offerta di servizi che va a coprire tanti bisogni. Così accanto ai Centri diurni sono nati i Centri socio educativi (CSE) per persone con disabilità meno grave dove vengono svolte attività abilitative e di integrazione sociale. La prima realtà, "Atelier" parte a Carate nel 1985, inizialmente gestita in convenzione con il Comune e dal 2000 in gestione diretta della Cooperativa. Ospita fino a 14 utenti seguiti da operatori dal loro arrivo al mattino fino alle 16 del pomeriggio. Altri due centri hanno sede a Verano (Progetto Esperia) e a Mezzago (La Torre, in sinergia con la Coop di Mezzago). A Vimercate, invece, dal 2000 Solaris gestisce in appalto, all'interno della scuola elementare Emanuele Filiberto, un Centro socio educativo piccoli che accoglie fino a 12 bambini in età scolare dai 6 ai 16 anni che presentano compromissioni dell'autonomia. Per ciascuno viene redatto un programma educativo individuale.

L'attenzione ai bisogni crescenti e sempre più specifici ha fatto partire altri due servizi per i minori: l'Assistenza domiciliare handicap (ADH) e l'Assistenza scolastica disabili. Si tratta di interventi di assistenza educativa, attuati in collaborazione con i docenti curricolari e gli insegnanti di sostegno e hanno come obiettivi l'evoluzione o il mantenimento delle capacità connesse all'autonomia personale e sociale degli alunni portatori di handicap.

«Il rapporto con le scuole – dice Paolo Camesasca – sta acquistando una rilevanza importante. La comunità e la politica devono prestare maggiore attenzione. Occorre mettere gli istituti scolastici nelle condizioni di realizzare al meglio i progetti di integrazione e di accompagnamento degli studenti con disabilità. Dalla nostra esperienza stiamo ricavando indicazioni preziose per



Solaris Lavoro e Ambiente. È una cooperativa di tipo B che offre servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private. Nel grafico i principali interlocutori dell'impresa sociale. Le équipe di lavoro di Solaris sono composte, oltre che da giardinieri specializzati, da tecnici esperti in progettazione di aree verdi, parchi e aree protette.



La raccolta. Un gruppo di dipendenti della Cooperativa mostrano soddisfatti i risultati del loro lavoro. Nel 1999 è stato avviato il settore degli orti sociali, dedicato ai percorsi di inserimento particolarmente bisognosi di un contesto protetto e rassicurante.

identificare meglio il bisogno, accompagnarlo e fornire assistenza adeguata e personalizzata».

L'attività imprenditoriale di "Solaris lavoro e ambiente" negli anni si è via via diversificata. Dal giardinaggio e manutenzione del verde pubblico e privato si è aperta ai servizi informatici grafici e di comunicazione, è entrata nel settore delle riqualificazioni energetiche degli edifici e ha avviato anche servizi generali alle aziende. Ha 106 dipendenti, i soci sono 33 di cui 18 sono soci lavoratori impegnati nella produzione e nell'amministrazione. Quando era partita, nel 1993, gli occupati erano 20. A presiederla c'è Carlo Raso, socio dal 1999.

«La cooperazione – sottolinea Raso – ha affrontato questi anni di profondi mutamenti sociali ed economici sviluppando due peculiarità: la flessibilità e la resilienza. I cambiamenti non



ci hanno spaventato e neppure colto di sorpresa. Siamo stati capaci di intercettare le richieste provenienti dalle imprese e dalle necessità delle persone a cominciare dalla formazione. L'attenzione ai cambiamenti ci aveva già portati nel 2009 ad aprirci all'informatica specializzandoci nei servizi digitali. Sempre seguendo la domanda del mercato è partita l'agenzia di comunicazione e in seguito l'attività di formazione. Così oggi ci occupiamo di brand identity, realizzazione di campagne pubblicitarie, creazione video aziendali e siti web, creazione e gestione di profili social. Cooperazione significa non perdere le opportunità, rischiare nelle trasformazioni, misurarsi con i cambiamenti, non restare indietro rispetto ai processi innovativi. La resilienza è molto emersa in questi due anni di pandemia. Lo conferma un dato: da noi sono aumentate le lavoratrici che, proprio a partire dal 2020, sono state le più interessate dal problema della perdita del posto di lavoro».

Gli interlocutori di "Solaris lavoro ambiente" sono molti sia pubblici sia privati. Importante è il rapporto con i servizi territoriali per istituire percorsi di inserimento sociale e lavorativo che vengono poi monitorati e verificati. Sono attive le collaborazioni con il Consorzio Desio-Brianza ed altri enti soprattutto di Monza. In ambito privato significativo è il rapporto con Boston Group, la società di consulenza alle aziende accreditata per servizi al lavoro. Nel settore del giardinaggio Solaris opera con il Consorzio sociale CS&L di Cavenago, è socia del Consorzio Energia e Natura di Grandate produttore di Biomassa legnosa.

Le attività di giardinaggio hanno avuto un progressivo sviluppo e vedono impiegati 42 dipendenti arrivando a un fatturato di 2 milioni. Nell'edilizia un importante risultato è stata la ristrutturazione dell'edificio della vecchia stazione delle Ferrovie Nord. I lavori, iniziati nel 2018,



Lavoro e socialità.

Nella foto in alto a sinistra la vecchia stazione delle Nord di Cesano Maderno ristrutturata dal settore "Edilizia" di Solaris lavoro ambiente è stata data in gestione alla cooperativa. Dal novembre scorso è diventata Casa delle Associazioni di Cesano. Nella foto accanto un gruppo di dipendenti Solaris e qui sopra alcuni ragazzi in gita.

sono terminati l'anno scorso e sabato 13 novembre la struttura è stata riaperta al pubblico e data in gestione a Solaris. A piano terra i locali ospitano una parte del settore informatico e di comunicazione della Cooperativa, vi lavorano 20 dipendenti di cui 17 disabili. Gli spazi al primo piano sono stati invece destinati dall'amministrazione comunale alle associazioni che possono disporre anche di una sala conferenze.

Nello sviluppo di Solaris la fiducia delle banche ha un peso rilevante. Con la BCC Valle del Lambro è nato un rapporto di reciproca stima che è andato oltre gli aspetti del sostegno economico aprendosi alla condivisione della mission nel campo delle disabilità e affrontando insieme diverse iniziative di sensibilizzazione. «Il nostro territorio – sottolinea Camesasca – presenta un elevato numero di associazioni e una elevata creatività nel mondo del volontariato. Realtà che necessitano di sostegno per crescere e solo il Credito cooperativo può rispondere a questa domanda perché come noi è radicato nel territorio e ne condivide tutte le necessità. La nostra esperienza con la Banca è indicativa: la sintonia sulle finalità ha rafforzato nel tempo una fiducia che ci ha sostenuto nei nuovi progetti».

Borse di studio a 92 studenti. Più lauree scientifiche e industriale



» Sono 92 le Borse di studio assegnate dalla BCC Valle del Lambro. Nove in più rispetto all'anno scorso, 18 in più rispetto al 2020. Il premio è stato assegnato a giovani meritevoli che si sono distinti per impegno e risultati nell'anno scolastico 2020/2021. Esattamente sono state assegnate 39 (+5) Borse di studio ad alunni delle Scuole Medie, 38 (+4) a studenti

Borse di studio.
Quest'anno sono state assegnate 92 borse di studio

delle Superiori e 15 a giovani laureati. Le fasce che registrano un incremento di premi riguardano le Medie e le Superiori. Tra i laureati va sottolineato l'orientamento ormai prevalente degli indirizzi scientifici e industriali. Anche quest'anno non si è potuta fare la cerimonia in Villa Biffi. I premi sono stati ritirati personalmente.

Tutti i nomi dei giovani premiati

MEDIE

Anghileri Melissa
Bonazzi Alice
Brambilla Michele
Brambilla Paolo
Cantù Arianna
Cantù Ingrid
Cavarretta Alice
Cazzaniga Samuele
Combi Samuele
Corradini Iris
Crippa Matteo
De Perto Paolo
Di Lillo Federico
Formenti Claudia
Galimberti Luca
Gilardi Paola
Lombardo Martina
Longoni Sara
Magni Martina
Marcoleoni Viola
Mazzola Tommaso
Meroni Alice
Motta Edoardo
Muraro Nicolò Giancarlo
Pilenga Davide
Pimentel Delgado Stefano
Pirani Matteo
Piscopo Nicole
Pittau Martina Angela
Rossoni Stefano

Rusconi Cristina
Sala Esther
Serafini Lorenzo
Serenthà Pietro
Spreafico Silvia
Tartaglia Samuel
Toffolo Matilda
Verga Benedetta
Zappa Alessandro
Cranchi Andrea

SUPERIORI

Andreoli Valentina
Barni Giorgia
Besana Chiara
Bonatti Martina
Capelli Alice
Casiraghi Benedetta
Cazzaniga Gabriele
Cazzaniga Marta
Citterio Elisa
Citterio Martina
Citterio Viola
Colciago Mattia
Colombo Giorgia
Corno Luca
Corti Davide
Didoni Federico
Dozio Valentina
Elli Francesca
Filippi Alessia

Fumagalli Valentina
Gatti Stefano
Kabori Sanae
Mariani Alice
Mariani Simone
Meloni Nicolò
Milani Andrea
Pinazzi Lucia Elisa
Pirani Elena
Radaelli Paola
Riboldi Andrea
Riva Emanuele
Roncalli Edoardo
Tartaglia Angelica
Torriani Alessandra
Turati Alessandro
Varvara Elconora
Viganò Anna
Villa Martina

LAUREE

Cassanmagnago Martina
Laurea in ingegneria biomedica
Castelletti Francesca
Laurea in medicina
Chiusi Carola
Laurea in diplomazia pubblica e culturale
Delle Marchette Beatrice

Product Service System Design
Giussani Claudia
Laurea in informatica
Guadagnini Jacopo
Laurea ingegneria spaziale
Isella Andrea
Laurea in ingegneria chimica
Merlini Lorenzo
Laurea scienza tecnica e didattica dello sport
Pettazzi Marco
Laurea in scienze statistiche
Pirovano Riccardo
Laurea in odontoiatria e protesi dentaria
Redaelli Carolina
Laurea in scienze economiche aziendali
Rigamonti Alice
Laurea in scienze della formazione primaria
Riva Francesco
Laurea in ingegneria dell'automazione
Villa Riccardo
Laurea in fisica teorica
Zenone Martina
Laurea in design per il sistema moda

Nel cuore della Milano cristiana

La ripartenza culturale delle attività dei Soci della BCC Valle del Lambro porta la data di sabato 20 novembre. La si aspettava da tempo, dopo tante attese condizionate degli inevitabili rinvii per la situazione pandemica. Meta Milano: Basilica di Sant'Ambrogio. Da alcuni anni, il capoluogo lombardo compare sempre nelle proposte fatte ai Soci perché – sottolinea Giampietro Corbetta, Vicepresidente e coordinatore delle attività culturali della BCC – “siamo convinti che conoscere la storia della città sforzesca, apprezzarne i tesori e la cultura aiuti a capirne non solo il patrimonio ma anche le ragioni della riscoperta da parte del turismo internazionale. A Milano sono poi legate a filo doppio le vicende della nostra Brianza”. I condizionamenti legati alle normative Covid non hanno permesso grandi numeri. I 18 posti concessi sono stati tutti prenotati e la visita guidata ha consentito di apprezzare uno dei capolavori dell'arte romanica italiana: la Basilica di Sant'Ambrogio con il suo imponente quadriportico. A volere la chiesa fu lo stesso Ambrogio che, acclamato vescovo dal popolo nel 374, dopo soli cinque anni fece iniziare i lavori di edificazione che terminarono nel 386. La guida, molto preparata, ha condotto i 18 partecipanti a scoprire l'architettura, i mosaici del Sacello di San Vittore in Ciel d'oro, le reliquie dei martiri conservate nella cripta, il famoso Altare d'oro del magister phaber Vuolvino, coperto dal ciborio del IX secolo.



La Basilica di Sant'Ambrogio. Soci e amici nel quadriportico che conduce all'ingresso della Basilica edificata tra il 379 e il 386 per volontà di Ambrogio, allora vescovo dal 374 per acclamazione diretta del popolo.



Ambrogio e la cupola in Ciel d'oro.

Nella Basilica è ben conservata la cappella funeraria chiamata Sacello di San Vittore in Ciel d'oro perché interamente in mosaico d'oro. Alla sommità della cupola il tondo con l'immagine di san Vittore (foto sopra). Sulle pareti del Sacello si ammirano sei figure di santi tra i quali Sant'Ambrogio (foto a sinistra).



Nella sala d'ingresso. Soci e amici in visita al Teatro alla Scala inaugurano l'anno delle attività culturali della Banca.

SUI PALCHI E NEL MUSEO DELLA STORIA

Tra le meraviglie della Scala

Essere seduti nei palchi, guardare, in completo silenzio, il teatro illuminato da luci soffuse è stata una esperienza bellissima. C'era soltanto il nostro gruppo a godere quella meraviglia che è la Scala. In un'altra occasione con altri Soci ho partecipato a un balletto. Altra atmosfera, altre emozioni. Questa visita mi mancava. E ci voleva perché mi ha fatto cogliere aspetti che quando vanno in scena gli spettacoli si perdono. Lì ci sono il pubblico, l'attesa del direttore, gli accordi dell'orchestra e tutti gli aspetti delle serate di gala. Il nostro gruppo ha invece potuto osservare indisturbato il Teatro cogliendone il fascino e si è capita meglio la sua forte attrazione". A Piera Canali di Veduggio è piaciuta molto la visita proposta dalla Banca sabato 22 gennaio. "Un pomeriggio magnifico" è il commento di ciascuno dei 32 Soci e accompagnatori che hanno aderito alla prima uscita del 2022. Tutto è stato preparato al meglio. In piazza della Scala la guida ha presentato la storia del Palazzo, inaugurato il 3 agosto 1778 su progetto dell'architetto Giuseppe



Nei palchi.
I Soci hanno sostato nei palchi per ammirare la bellezza del Teatro a ferro di cavallo e cogliere l'atmosfera di una serata alla Scala. Il Teatro inaugurato nel 1778 è disposto su sei piani di palchi.



Al Museo.
Il gruppo dei Soci in una sala del Museo della Scala dove sono conservati antichi strumenti, spartiti, lettere e alle pareti si possono ammirare numerosi ritratti di artisti e compositori.

Piermarini, lo stesso che un anno prima, nel 1777, aveva iniziato a pensare alla realizzazione della Villa Reale di Monza. Notizie sul passato, sulle opere andate in scena e sui grandi maestri che le hanno dirette. Qui esordisce e si afferma Giuseppe Verdi, qui conquistano il pubblico di Milano Gaetano Donizetti e, agli inizi del Novecento, Arturo Toscanini. È seguito l'ingresso nel Teatro e ai palchi da dove, con la spiegazione della guida, si è ammirata la struttura a ferro di cavallo del Teatro, con i suoi sei ordini di palchi, e al centro a sovrastare il Palco reale. Non è mancata la sosta nel foyer prima di passare alla visita del Museo della Scala, un piccolo gioiello con dipinti che raccontano la straordinaria storia musicale di Milano. Ci si muove tra antichi strumenti, bozzetti scenografici, lettere, autografi. Si capisce ancora di più il valore della Scala e perché sia riuscita a conquistare fama e prestigio in tutto il mondo. Non poteva mancare, usciti dal Teatro, la passeggiata in Galleria Vittorio Emanuele II, il salotto della città oggi vetrina di affermati brand della moda e di ristoranti stellati. Una passeggiata resa ancora più interessante per gli aneddoti raccontati dalla guida e le indicazioni a scorgere le bellezze che spesso sfuggono nascoste tra le volte e negli angoli più disparati.



Foyer e Piazza. *Andare a uno spettacolo in programma alla Scala significa vivere anche momenti di curiosa mondanità che si raccoglie nei foyer, anche questi previsti nel percorso della visita. Nella foto sotto, i Soci in piazza della Scala in ascolto della storia del Palazzo e della Galleria Vittorio Emanuele II.*





Il Museo. Inaugurato nel 1908 su progetto di Nicolaus Hartmann, il museo è ampliato nel 1998/99. A destra, nella sala della cupola la guida illustra l'opera "La vita", primo quadro del "Trittico delle Alpi". Accanto seguono "La natura" e "La morte".

Nella luce di Segantini

Una sorpresa e una giornata ricca di esperienze che invogliano a incrementare il mix "cultura e turismo" nelle proposte a Soci e clienti della Banca. Il tour di sabato 19 febbraio aveva come meta Saint Moritz. Alla partenza, di buon mattino, 23 Soci e accompagnatori. La giornata ha subito regalato il bel tempo e, con il sole, tutto ha acquistato una luce diversa. Prima tappa il Museo Segantini sulle rive del lago. Un piccolo gioiello con la produzione engadinese del pittore, grande interprete del Divisionismo. Qui sono esposte le opere dipinte in alta quota andando a sfidare le temperature sottozero per riprodurre paesaggi con la luce resa ancora più intensa dai riflessi della neve. Segantini fa amare la luce, invitando a cogliere la bellezza contenuta in una giornata limpida. La luce per lui è tutto e la va a scoprire ovunque, anche quando è poca perché c'è un temporale in arrivo. Nel Museo in un'apposita sala è esposto il famoso "Trittico delle Alpi", tre grandi tele per raccontare la vita, la natura e la morte. Tre scene in montagna durante la primavera, l'estate e il gelido inverno. Terminata la visita guidata, il gruppo ha raggiunto la stazione di Saint



Pusiano. "Ave Maria a trabordo" è stato dipinto a Pusiano nel 1886. Descrive il passaggio di una famiglia da una sponda all'altra del lago. Sotto, il trenino del Bernina nel suggestivo scenario invernale.





In partenza.
Il gruppo dei Soci e accompagnatori alla stazione di Saint Moritz prima di salire sul Bernina Express, popolarmente chiamato il "Trenino rosso".

Moritz per prendere il "Trenino rosso" (Bernina Express) e percorrere la tratta ultracentenaria che collega la Svizzera con l'Italia inoltrandosi in un paesaggio naturale dai tratti imprevedibili e affascinanti, resi ancora più spettacolari dalla neve. Si sale fino a 2.253 metri (fermata Ospizio Bernina) per poi scendere a Tirano. L'Unesco ha nominato questo percorso Patrimonio dell'umanità. A Tirano si è pranzato per raggiungere il santuario della Madonna di Tirano, monumento religioso più importante della Valtellina che risale ai primi decenni del 1500 e che viene considerato un esempio di rilievo del Rinascimento lombardo.

«È stato il tour che sicuramente ha prodotto le maggiori emozioni - dice Giampietro Corbetta, Vicepresidente BCC Valle del Lambro -. I dipinti di Giovanni Segantini hanno commosso per la loro ricerca continua della luce che il pittore ha trovato prima nella nostra Brianza e poi sulle vette del Maloja. Anche il viaggio con il mitico Trenino del Bernina suscita non poche emozioni. La neve, che la fa da padrona per quasi tutto il viaggio, incanta con il suo candore specialmente in prossimità del Passo dove si erge maestoso il Bernina con i suoi 4.000 metri. Un tour apprezzato da tutti. Ci siamo lasciati dandoci appuntamento per i prossimi eventi sempre promossi dalla nostra BCC della Valle del Lambro».



LA POESIA
Per la morte di Segantini

*...Spenti sono gli occhi
umili e degni ove s'accolse
l'infinita bellezza,
partita è l'anima ove
l'ombra e la luce, la vita
e la morte furon come una
sola preghiera,
e la melodia del ruscello e
il mugglio dell'armento e
il tuono
della tempesta e il grido
dell'aquila e il gemito
dell'uomo
furon come una sola
parola...
...Partita è su i venti ebra
di libertà l'anima dolce e
rude
di colui che cercava
una patria nelle altezze
più nude sempre più
solitaria...*

Gabriele d'Annunzio
(da Elettra 1903)

Segantini
in Brianza

Giovanni Segantini fu grande amico del pittore Emilio Longoni di Barlassina, quotato ritrattista delle famiglie borghesi milanesi. Nel 1880, lascia Milano e si trasferisce in Brianza con Luigia Bugatti, detta Bice, la compagna che gli sarà al fianco per tutta la vita. A Veduggio dipinge il quadro "A messa prima" (nella foto sotto) e nel lungo periodo briantero ritrae scene di vita contadina (zampognari, stalle, greggi, alpeggi); del suo soggiorno a Pusiano è famosa la tela "Ave Maria a trabordo" che vince la medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Amsterdam. Nel 1894 Segantini si trasferisce in Engadina, a Maloja, alla ricerca di luoghi incontaminati. Conduce una vita solitaria e dipinge paesaggi alpini. Diventa un grande interprete del Divisionismo. Muore nel 1899 a 41 anni mentre stava dipingendo.



LA BANDA DI TRIUGGIO AL FLICORNO D'ORO



» Sarà un 2022 di impegni prestigiosi per il Corpo musicale Santa Cecilia di Triuggio. Il primo appuntamento di rilievo è stata la partecipazione al “Flicorno d’oro” a Riva del Garda nei giorni 8, 9 e 10 aprile. Si tratta del più importante concorso bandistico internazionale, organizzato dall’Associazione Flicorno d’Oro e dal Corpo bandistico Riva del Garda sotto la direzione artistica del Maestro Marco Somadossi. La competizione vede schierate bande provenienti da tutta l’Europa, suddivise in cinque categorie in base al grado di difficoltà delle esecuzioni. A valutarle una giuria di esperti musicali, compositori e direttori di chiara fama nel panorama bandistico internazionale. Ogni banda ha eseguito due brani, uno a libera scelta e uno d’obbligo, specifico della categoria. «Siamo stati ammessi in Prima categoria – dice orgoglioso Roberto Pinazzi, Presidente e direttore di parata del Corpo musicale di Triuggio – e ne siamo fieri. Non era un’impresa facile. La pandemia non ci ha mai fermato in questi due anni. La Banda è riuscita a suonare nei periodi di bella stagione utilizzando il campo da calcio dell’oratorio e

Tempo di pandemia.
Il Corpo musicale Santa Cecilia di Triuggio ripreso durante il concerto diretto dal Maestro Armando Saldarini, tenuto nel campo dell’Oratorio di Triuggio nel mese di giugno del 2021.

quest’inverno si è riunita nell’ampio salone del teatro di Triuggio. Tutto questo grazie ad un rigido protocollo, una grande collaborazione e prudenza da parte di tutti i musicisti e la sensibilità del Parroco don Maurilio che ci ha permesso l’utilizzo degli spazi nell’Oratorio». Nel 2017 la Banda di Triuggio ha partecipato distinguendosi e ottenendo una medaglia d’oro al World Music Contest di Kerkrade in Olanda, un importante appuntamento internazionale.

NELLE SQUAME DI UNA TROTA DIVENTA FILM

» Il 22 gennaio al cineteatro Astrolabio di Villasanta è stato presentato in prima visione il film “Nelle squame di una trota”, un “corto” di 19 minuti realizzato da Mara Moschini e Marco Cortesi e prodotto da Ass. Moka. È il racconto dell’avventura di 4 bambine e 3 bambini che, facendo base al rifugio Porta, iniziano a ripulire un’ampia area ai piedi della Grigna. Un’esperienza locale ma con un messaggio globale: il pianeta si cura incominciando a ripulirlo e a rispettarlo. Il film è il risultato conclusivo di un lavoro di tre anni compiuto nelle scuole elementari e medie di Macherio, Vedano al Lambro e Villasanta per sensibilizzare i giovani studenti ed educarli a comportamenti responsabili. Il progetto, sostenuto dalla BCC Valle del Lambro, nasce da un’idea di educazione ambientale promossa dal Family CAI. Ha coinvolto più di 800 alunne e alunni. «Il film – ha annunciato Ruggero Gariboldi responsabile del coordinamento Family CAI – ora verrà iscritto ai festival nazionali ed internazionali che speriamo accolgano il nostro lavoro, permettendo così successivamente di renderlo disponibile su piattaforme visibili alle scuole ed a chiunque ne voglia fruire per progetti di educazione ambientale su tutto il territorio nazionale».

NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**

BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

AL “PREMIO TRIUGGIO” POESIA DALL’UCRAINA

» La macchina del Premio internazionale “Centro Giovani e Poesia-Triuggio” ha percorso il primo giro dell’organizzazione della 31^a edizione. Il Presidente Alessandro Villa è soddisfatto per la partecipazione che fotografa quanto sia conosciuta nel mondo l’iniziativa. Negli anni è andata crescendo la presenza di composizioni provenienti dall’Est Europa. A fine febbraio, termine di consegna delle poesie, i partecipanti hanno raggiunto quota 555, di cui 336 provenienti da scuole o gruppi. Un dato, questo, che segnala quanto il concorso abbia costruito negli anni una credibilità presso gli insegnanti ma soprattutto sottolinea l’esistenza di una sensibilità per l’educazione alla poesia. E dietro ogni composizione va immaginato un lavoro sullo sguardo, sulla parola, sulla lettura di altri poeti e sulla riflessione sulla propria persona, sulle percezioni e i sentimenti. Le composizioni di giovani dai 18 anni in su e di adulti sono 115. Interessante la provenienza. Una poesia, va subito sottolineato, è arrivata dall’Ucraina. Il paese maggiormente rappresentato è la Bulgaria con 259 testi, seguono la Romania (45), il Bangladesh (30), il Marocco (19), il Senegal (10). La Cina è presente con due poesie. Le composizioni straniere sono 397 mentre quelle arrivate dalle scuole e da autori italiani sono 158. “Le opere partecipanti – ricorda Alessandro Villa – passeranno al vaglio delle diverse giurie per le sette sezioni del Premio. La cerimonia di premiazione è stata programmata per domenica 5 giugno”.

BESANA: BABY BONUS RINNOVATO PER IL 2022

» “In tempi di denatalità vanno incoraggiate e sostenute le famiglie in cui arriva un neonato”. E’ la convinzione del sindaco di Besana Emanuele Pozzoli che dal 2020, in piena pandemia, ha lanciato misure e agevolazioni a favore delle nuove nascite. Il sindaco si è fatto anche promotore dell’iniziativa “Besana Baby Bonus” chiedendo alla BCC di Triuggio e a quella di Carate di offrire un voucher di 50 euro per ciascun neonato. Un contributo da spendere, entro i sei mesi successivi all’emissione, in prodotti per la prima infanzia nelle quattro farmacie del territorio – Besana, Vergo Zoccorino, Montesiro e Villa Raverio –

**Besana
Baby Bonus.**
*Il sindaco di
Besana Emanuele
Pozzoli (al
centro) con il
Vicepresidente
BCC della Valle
del Lambro
Giampietro
Corbetta insieme
a Roberto
Caspani (a
destra). A sinistra
Michele Cavaliere
ed Ezio Insegna
della BCC di
Carate.*



che hanno sottoscritto l’iniziativa. La Banca ha subito aderito nel 2020 e ha continuato a condividere la proposta. Il 18 dicembre 2021 il sindaco Pozzoli ha convocato nella sala consiliare di Villa Borella il Vicepresidente Giampietro Corbetta e Roberto Caspani della BCC Valle del Lambro insieme a Michele Cavaliere e Ezio Insegna della BCC di Carate per un ringraziamento e per riconfermare il “Besana Baby Bonus” per il 2022. Pozzoli, a nome di tutta l’amministrazione ha sottolineato che “il contributo delle Banche è fondamentale, è un esempio concreto di come il sostegno alle famiglie sia un’espressione della capacità della comunità intera di condividere le priorità sociali”. Giampietro Corbetta e Roberto Caspani della BCC Valle del Lambro insieme ai rappresentanti della BCC di Carate hanno, a loro volta, ricordato il valore della proposta di Besana e hanno dichiarato: “Siamo contenti di aderire a queste iniziative che rientrano nei nostri statuti. Come Banche siamo e vogliamo continuare ad essere una presenza di supporto al territorio. Oggi, ancor di più, si avverte la necessità di questi aiuti concreti che, per quanto possano essere frazionati, sono delle piccole gocce che creano solidarietà”.

COMUNITÀ SALUTE TUTTI GLI INTERVENTI

» A Villa Biffi, la sera del 27 gennaio si è tenuta l’assemblea dell’Associazione Le Comunità della Salute odv, nata il 19 dicembre 2020 a Villa Sacro Cuore. È stato riconfermato il direttivo, composto da 6 persone e il Presidente Filippo Viganò ha illustrato quanto è stato realizzato in questi due anni di pandemia, nonostante le forti limitazioni. Sono stati poi presentati i progetti di prevenzione previsti nel triennio 2021-2023. Si tratta di interventi in collaborazione con il servizio sanitario nazionale e regionale e in sinergia con la rete

del terzo settore locale cercando di migliorare le cure per tutte le persone in difficoltà socio-economiche segnalate dai Comuni, dalle Caritas, da altre associazioni del territorio. Questi i progetti:

Mataxa intende aiutare a sbrogliare le matasse delle cure alle persone con malattia psichiatrica e sostenere le loro famiglie in un contesto carente per quanto riguarda gli specialisti ed il sistema dei servizi attraverso il sostegno e la creazione di due équipes, una clinica ed una sociale, integrate tra loro e con il Dipartimento di psichiatria dell'ASST della Brianza.

Isidora attività domiciliare e di telemedicina con popolazione anziana e fragile in collaborazione con la cooperativa La Meridiana di Monza.

Equità e salute in collaborazione con le associazioni "Felicamente segui l'onda" di Carate Brianza (gruppi di mutuo-aiuto per famigliari con malati di Alzheimer, e prevenzione oncologica, corretti stili di vita).

Sportello di sostegno psicologico rivolto a mitigare il disagio psicologico per i più fragili

Punti salute visite, consulenze, ecografie da parte di medici volontari negli ambulatori di Macherio e Vedano al Lambro.

In cantiere "Odontoiatria sociale" estrazioni ed otturazioni dentarie gratuite o a prezzi calmierati. Inoltre il 20 gennaio ASST della Brianza ha sottoscritto con Comunità della Salute una convenzione per l'apertura di un Punto salute nel poliambulatorio di Cesano Maderno. I progetti hanno avuto il patrocinio dell'ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Monza e Brianza e, alcuni, sono in convenzione con ASST della Brianza.

MEDICINA E CLIMA DUE CORSI UTL

» Nell'attività dell'Università, che quest'anno vede lo svolgimento di oltre 40 corsi, due in particolare hanno un rilievo sociale. Il primo corso, "Le Comunità della salute. Informazioni mediche per tutti", ha la finalità di promuovere conoscenza, scelte corrette e comportamenti sani. Intervengono Alberto Lissoni (fisiatra), Sandro Barni (oncologo), Ferdinando Di Maio (ginecologo), Salvatore Panzera (psicologo), Massimo Dosoli (odontoiatra) e i medici di base Daniela Parolini, Giorgia Sist, Cinzia Zurra. Il secondo corso, "Cambiamenti Climatici: cosa fare", intende invece sviluppare il senso di responsabilità promuovere azioni concrete.

ISOLE DELLA SALUTE

Domenica 15 maggio, presso l'Università, in via Pellico 5/7, a Triuggio, si terrà l'iniziativa Isole della Salute, promossa da Brianza per il Cuore con l'Università del Tempo Libero della Valle del Lambro "Carlo Tremolada", con patrocinio di BCC Valle del Lambro, Comune di Triuggio, Comunità Pastorale Sacro Cuore, Gruppo Aido di Triuggio, Sovico e Albiate. Si tratta di una giornata dedicata alla prevenzione nel campo delle malattie cardiovascolari. Durante l'iniziativa sarà compiuto gratuitamente uno Screening dei principali fattori di rischio cardiovascolare.

LIBRI SULLA BRIANZA, SALVARE LA MEMORIA

» Recuperare e salvare la memoria della Brianza. Questo il messaggio che è rimbalzato nelle sei serate del corso "Viaggio nel tempo e nei luoghi..." con gli scrittori della nostra Brianza" promosso dall'UTL, l'Università del tempo Libero della Valle del Lambro "Carlo Tremolada" di Triuggio. Alla fine del Settecento il critico e letterato piemontese Giuseppe Baretti ha scritto che "La Brianza è il più delizioso paese di tutta l'Italia". E nei primi decenni dell'800 è stata una meta di tour di famosi scrittori e poeti da Stendhal a Foscolo. Il Premio Nobel Salvatore Quasimodo ha dedicato una sua poesia al Lambro. Per non disperdere un patrimonio popolare e culturale è nata una collana di libri dal titolo "Le Brianze", diretta da Paolo Pirola e Giovanni Santambrogio e pubblicata dalla casa editrice milanese "La Vita Felice". Finora sono usciti 5 titoli che hanno dato lo spunto alle lezioni. La prima, il 7 marzo, è stata tenuta da Giovanni Santambrogio autore di "Storia, leggende e viaggiatori di Brianza", cui sono seguite quelle di Franca Pirovano sul suo libro "Sacro, magia e tradizioni in Brianza"; di Domenico Flavio Ronzoni autore di "Giuseppe Cuzzi. Un garibaldino brianzolo in Africa"; di Paolo Pirola che ha presentato il volume uscito ad aprile "Epopoea di un fiume. Storia del Lambro"; di Vittorio Sironi autore di "Medici e guaritori in Brianza". Una serata è stata infine dedicata al "Disastro di Seveso del 1976" con l'intervento di Diego Colombo. "Abbiamo pensato di dare spazio a chi scrive della nostra Brianza – ha sottolineato Rosanna Zolesi, direttrice dell'UTL – per riflettere su un patrimonio paesaggistico e culturale da non disperdere e da consegnare con tutto il suo valore di bellezza alle nuove generazioni".



Storia della Brianza. Rodolfo Suma, Presidente UTL e Rosanna Zolesi rettore UTL con Giovanni Santambrogio alla serata d'inaugurazione del corso sulla Brianza.

Compie trent'anni la Filiale di Biassono

» La Filiale di Biassono compie trent'anni nel mese di settembre. Un anniversario che merita di essere ricordato innanzitutto perché nella storia della Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio è stata la seconda Filiale, dopo quella di Bareggia di Macherio (1991). In secondo luogo, l'apertura avvenne in un momento particolare della vita economico-bancaria del Paese. A marzo del 1990 un decreto aveva introdotto la liberalizzazione degli sportelli bancari, ma la Banca d'Italia era piuttosto parca nel concederli. Ottenerne due in due anni fu un successo di mediazione del Presidente Carlo Tremolada. A determinare il sì alla seconda apertura contribuirono la dinamicità che aveva preso la sede di Triuggio e i dati economici di Biassono, un centro di grande vivacità imprenditoriale. La lungimiranza di quella scelta trova riscontro nei volumi di raccolta e impieghi che, anno dopo anno, sono stati realizzati.

Oggi la Filiale di Biassono opera con una realtà imprenditoriale molto variegata che si è andata man mano ampliando: nel mondo delle PMI si sono affermate specializzazioni riconosciute e apprezzate anche all'estero. La clientela ha assunto un profilo semi-cittadino e



Filiale di Biassono.
I primi dipendenti della Filiale: da sinistra Giuliano Dell'Orto, Anselmo Beretta e Claudio Cesana. A destra l'ingresso della Banca aperta a settembre del 1992.



interloquisce in modo competente con la Banca. I risultati del 2021 confermano l'importanza di questo territorio: la raccolta globale supera i 42 milioni di cui più di 31 sono di raccolta diretta e circa 11 di raccolta indiretta. Anche gli impieghi – circa 18 milioni – confermano la salute delle imprese.

La Filiale è guidata da Daniele Galbiati con la collaborazione di Marta Sala, sua vice addetta ai titoli e alla clientela, di Roberta Redaelli e di Giuliano Dell'Orto entrambi addetti alla clientela.

GIOVANI FAMIGLIE

Auguri a Giulia e Gaia

» Fiocchi rosa in BCC Valle del Lambro. Le colleghe Elena Rigamonti, della Filiale di Barzanò, ed Eleonora Colombo della Filiale di Veduggio sono diventate mamme rispettivamente di Giulia nata l'8 gennaio e di Gaia nata il 9 gennaio. A Elena Rigamonti insieme al papà Marco e al fratellino maggiore Edoardo; a Eleonora Colombo, al papà Bruno e al fratellino Diego gli auguri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione e di tutti i colleghi della BCC Valle del Lambro.



Eleonora Colombo con Gaia insieme al marito Bruno con in braccio Diego. Elena Rigamonti con Giulia che osserva.



Basilicata Marina di Pisticci

Dal 04 al 11 Settembre 2022

PREZZO
PER PERSONA

€ 730

Dal 04 al 18 Settembre 2022

PREZZO
PER PERSONA

€ 1.120



Perla della costa ionica. Un angolo caratteristico di Marina di Pisticci con le sue bianche case. La piscina del Village Club Ti Blu.

DOVE LA SABBIA DORATA ABBRACCIA IL BLU DEL MARE



Il Village Club Ti Blu è situato a Marina di Pisticci, piccola località lucana nota per la bellezza dei suoi paesaggi, del suo mare e delle sue tradizioni. Il Village Club, vero paradiso per le famiglie, sorge in uno dei tratti di costa più belli dello Ionio tra Puglia e Calabria. A 60 km da Taranto, a 14 km da Metaponto. In aereo dagli aeroporti di Bari e di Brindisi a circa 100 km.

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio aereo in classe economica,
- Trasferimenti collettivi aeroporto hotel e viceversa
- Sistemazione in hotel 4* in camera a doppia standard con servizi privati

- Assistente Lissone viaggi in loco
- Trattamento di ALL INCLUSIVE
- Tassa di soggiorno inclusa
- Teli Mare su cauzione
- Assicurazione medico bagaglio e annullamento viaggio
- Adeguamento carburante.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Gli extra e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".
Eventuale tassa di soggiorno da pagare in loco

PER PARTECIPARE

Consegnare presso la propria Filiale il modulo di adesione che trovate



nell'ultima pagina del Taccuino **entro e non oltre il 30 giugno.**

Sarete ricontattati dall'agenzia per la conferma dell'iniziativa e per la consegna dei documenti di viaggio 10 giorni prima della data di partenza.

Paestum - Matera - Caserta

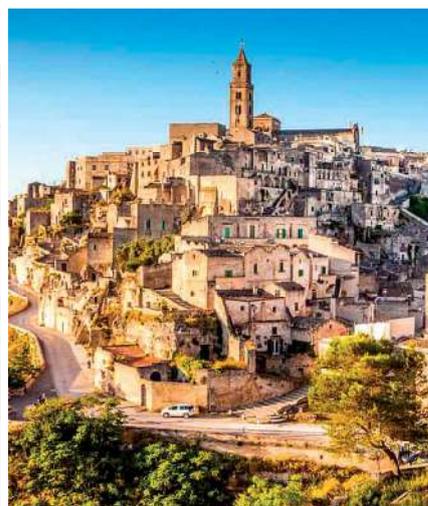
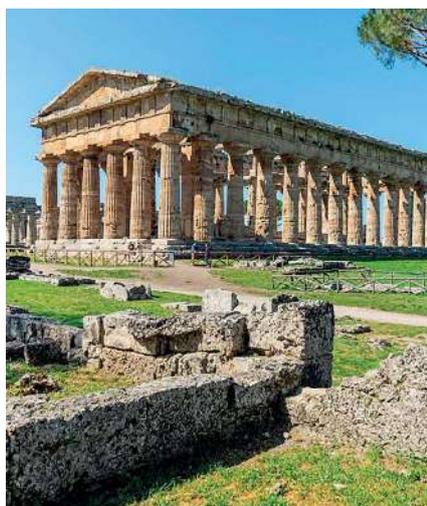
Questo viaggio è previsto in treno e pullman.
Tour fra siti archeologici e città emozionanti.
Trattamento **PENSIONE COMPLETA**.

Dal 29 Settembre al 02 Ottobre 2022

PREZZO PER PERSONA

con un minimo di 30 e massimo 42 partecipanti

€ 730



Tre meraviglie. Il Tempio di Paestum che domina la zona archeologica, l'ingresso alla Reggia di Caserta, un suggestivo scorcio di Matera.

1 - Giovedì 29 Settembre SALERNO - PAESTUM

Partenza di buon mattino da Triuggio per la stazione di Milano per prendere treno a/v con destinazione Salerno. Arrivo a Salerno nel pomeriggio e partenza per Paestum. Pranzo in ristorante e visita della zona archeologica. Cena e pernottamento in hotel della zona.

2 - Venerdì 30 Settembre MATERA

Prima colazione e spostamento a Matera. Pranzo in hotel e inizio della scoperta di Matera, città tra le più antiche del mondo dichiarata Patrimonio Mondiale Unesco per gli insediamenti rupestri dei Sassi che l'hanno resa celebre. Cena e pernottamento in hotel a Matera.

3 - Sabato 01 Ottobre MATERA - CASERTA

Dopo la prima colazione in hotel, mattinata a disposizione per

addentrarsi nella Capitale Europea della Cultura 2019. Pranzo in ristorante e tempo libero. Nel pomeriggio spostamento a Caserta. Cena e pernottamento in hotel.

4 - Domenica 02 Ottobre REGGIA DI CASERTA - NAPOLI

Prima colazione in hotel e partenza per la visita dell'imponente Reggia, racchiusa da un meraviglioso parco. Gli interni di marmo rosato, l'arredamento, i quadri, le numerose opere d'arte e i meravigliosi soffitti affrescati le valgono l'appellativo di Versailles Italiana. Tempo a disposizione e pranzo in ristorante prima del trasferimento in stazione a Napoli per il viaggio di rientro.

LA QUOTA COMPRENDE

Trasferimento in bus da Triuggio alla stazione e viceversa, treno alta velocità in classe economica, bus a destinazione secondo l'itinerario previsto, dall'arrivo al rientro a Salerno,

Pedaggi, parcheggi, Ztl e Iva, vitto e alloggio autista, Sistemazione: in hotel 3 stelle, N°3 colazioni, N°1 pranzo in hotel con bevande incluse (acqua e ¼ di vino), N°1 pranzo a Caserta con bevande incluse (acqua e ¼ di vino), N°3 cene in hotel con bevande incluse (acqua e ¼ di vino), Ingressi, Reggia di Caserta, Paestum, visite guidate, Matera (3 ore), Reggia di Caserta, Paestum, Assistente Lissone Viaggi, assicurazione medico/bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Gli extra e quanto non espressamente indicato sopra.

PER PARTECIPARE

Consegnare presso la propria Filiale il modulo di adesione che trovate nell'ultima pagina del Taccuino **entro e non oltre il 30 maggio**. Sarete ricontattati dall'agenzia per la conferma dell'iniziativa e per la consegna dei documenti di viaggio 10 giorni prima della data di partenza.

Colorno La Reggia

Questo viaggio è previsto in pullman.
Alla scoperta della nostra piccola Versailles con
una guida esperta.

22 Ottobre 2022
PREZZO PER PERSONA
con un minimo di 30 partecipanti

€45



La Versailles dei Duchi di Parma. La Reggia dispone di oltre 400 sale affrescate, corti e cortili ed è circondata da un giardino alla francese.

Nel pomeriggio partenza da Triuggio con destinazione Colorno. Arrivo e incontro con la guida che ci porterà a scoprire la Versailles italiana dei Duchi di Parma. La Reggia di Colorno è un'elegante e monumentale struttura architettonica, con oltre 400 sale, corti e cortili. La Reggia è circondata da un meraviglioso giardino alla francese. Un tempo abitata dai Sanseverino, dai Farnese, dai Borbone e da Maria Luigia d'Austria.

Nella Reggia di Colorno visse la bellissima Barbara Sanseverino, donna affascinante, intelligente e di grande cultura, famosa per la sua bellezza tanto da essere omaggiata dal poeta Torquato Tasso in un celebre sonetto. Dal 2004 alcune sale del Palazzo Ducale di Colorno ospitano la sede di ALMA - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana.

PERCORSO DIVISITA:

Piano Nobile, Appartamento Nuovo del Duca Ferdinando di Borbone, Cappella



Ducale di San Liborio.
Al termine della visita tempo libero per passeggiare negli splendidi giardini prima del rientro a Triuggio previsto in serata.

LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in bus granturismo
- biglietto di ingresso
- visita guidata
- assicurazione medico/bagaglio
- accompagnatore.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Gli extra e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

PER PARTECIPARE

Consegnare presso la propria Filiale il modulo di adesione che trovate nell'ultima pagina del Taccuino **entro e non oltre il 29 luglio**. Sarete ricontattati dall'agenzia per la conferma dell'iniziativa e per la consegna dei documenti di viaggio 10 giorni prima della data di partenza.

Morimondo Abbazia

Questo viaggio è previsto in pullman. Alla scoperta di un gioiello cistercense e di un borgo caratteristico.

19 Novembre 2022
PREZZO PER PERSONA
con un minimo di 30 partecipanti

€ 35



Bellezze dal Medioevo. Fondata nel 1134 da una comunità di monaci cistercensi l'abbazia diventò subito un importante centro spirituale e di un motore dello sviluppo agricolo.

Nel pomeriggio partenza da Triuggio con destinazione Morimondo. Arrivo e incontro con la guida che ci porterà a scoprire uno dei Borghi più belli d'Italia, Morimondo. A fondare l'Abbazia di Morimondo furono nel 1134 dei monaci Cistercensi provenienti dall'Abbazia francese di Morimondo, a nord di Digione. Fin dai suoi primi decenni il monastero divenne un centro promotore della colonizzazione agricola e della bonifica, accumulando possedimenti rilevanti. Fin dalla metà del 1400, però, Morimondo cominciò a perdere d'importanza e nel 1799, sotto Napoleone, l'Abbazia fu soppressa. Soltanto dal 1952 ha ripreso ad essere abitata da monaci. Due arconi introducono nel suggestivo piazzale, dominato da un fianco della chiesa abbaziale intitolata a Santa Maria Nascente, costruita fra il 1182 e il 1292. La pianta è basilicale a tre navate, con volte rette da archi a sesto acuto che poggiano su pilastri

cilindrici. Sulla crociera poggia un piccolo tiburio ottagonale. Fra le opere all'interno, le più notevoli sono l'acquasantiera trecentesca al primo pilastro, la Madonna col Bambino e i Santi Benedetto e Bernardo opera di Bernardino Luini alla quarta campata. Del chiostro, rifatto tra il 1400 e il 1500, un'ala soltanto è originale. Conserva forme cistercensi la sala capitolare a due navate. Al termine della visita tempo libero a disposizione prima del rientro a Triuggio previsto in serata.

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in bus granturismo
- biglietto di ingresso
- visita guidata, assicurazione medico/bagaglio
- accompagnatore.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Gli extra e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".



PER PARTECIPARE

Consegnare presso la propria Filiale il modulo di adesione che trovate nell'ultima pagina del Taccuino **entro e non oltre il 29 luglio**. Sarete ricontattati dall'agenzia per la conferma dell'iniziativa e per la consegna dei documenti di viaggio 10 giorni prima della data di partenza.

Modulo di prenotazione



MODULO DI PRENOTAZIONE

La sottoscritta • il sottoscritto

Nome	Cognome
nata • nato il _____ a _____	residente a _____
in Via • Piazza _____	Tel. abitazione • ufficio _____
Cellulare _____	E-mail _____

Dati degli accompagnatori

Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
Nome e Cognome _____	Data di nascita _____
Nome e Cognome _____	Data di nascita _____

Conferma per sé e per gli altri partecipanti indicati, la prenotazione del viaggio proposto dalla BCCValle del Lambro. Autorizza l'addebito del costo del soggiorno scelto sul c/c. Solleva la banca stessa da ogni responsabilità civile per sé ed eventuali suoi familiari.

Modulo da compilare, ritagliare e consegnare alla propria filiale.



BASILICATA Marina di Pisticci	BASILICATA Marina di Pisticci
Dal 04 al 11 Settembre 2022 Soggiorno di 8 giorni / 7 notti	Dal 04 al 18 Settembre 2022 Soggiorno di 15 giorni / 14 notti
<input type="checkbox"/> Quota Socio: € 730,00	<input type="checkbox"/> Quota Socio: € 1.120,00
<input type="checkbox"/> Quota accompagnatore: € 930,00	<input type="checkbox"/> Quota accompagnatore: € 1.320,00
<input type="checkbox"/> Supplemento singola € 190,00	<input type="checkbox"/> Supplemento singola € 380,00

PAESTUM - MATERA - CASERTA	COLORNO La Reggia	MORIMONDO Abbazia
29 Settembre - 02 Ottobre 2022	22 Ottobre 2022	19 Novembre 2022
<input type="checkbox"/> Quota per persona € 730,00	<input type="checkbox"/> Quota per persona € 45,00	<input type="checkbox"/> Quota per persona € 35,00

In Fede

DATA _____

FIRMA _____